



Progetto Vivo la Città

Con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna

AIAS Bologna Onlus, insieme ad Antoniano Onlus e grazie al Contributo della Fondazione CARISBO, ha avviato nel 2016 il progetto “Vivo la città”.

Il Progetto è stato ideato allo scopo di sperimentare soluzioni tecnologiche su dispositivi mobili per favorire e accrescere l'autonomia di giovani con disabilità e supportarli nelle attività quotidiane di gestione delle loro autonomie e socializzazione costruendo percorsi graduali di implementazione delle autonomie personali e sociali nel quotidiano.

Le possibilità di supporto alle attività quotidiane offerte dai dispositivi mobili informatici (smartphone e tablet) sono amplissime, come è ormai esperienza comune. Sfruttandone le caratteristiche di accessibilità e di semplificazione del modo con cui interagire con essi (interfaccia utente), molte di queste funzioni e servizi possono quindi essere efficacemente messi a disposizione delle persone con disabilità sfruttando le loro enormi potenzialità d'uso, ad oggi ancora sfruttate solo in minima parte.

Obiettivo specifico del progetto è rappresentato dalla creazione di materiale low and high tech per il raggiungimento delle suddette autonomie in prima battuta all'interno di attività specifiche di gruppo, successivamente riportandole nel loro contesto di vita.

In base all'analisi dei bisogni e la definizione dei profili individuali e di gruppo dei partecipanti coinvolti, è stata sviluppata una App (ed un servizio Cloud) in cui sono state sviluppate differenti funzionalità per il soddisfacimento di alcuni dei bisogni individuati, che si compone di tre diverse sezioni: Ricette, Autonomie quotidiane, Mappe.

L'app è stata costruita in modo da essere **completamente accessibile e adattabile alle necessità** del singolo utente o gruppi di utenti: è possibile inserire foto o disegni, inserire istruzioni tramite la comunicazione alternativa e aumentativa o far leggere le istruzioni direttamente dall'app tramite il sintetizzatore vocale.

L'app “Vivo la città” è stata costruita insieme ad uno dei gruppi educativi AIAS sulle autonomie ed al Centro Diurno **Fandango**, sulla base dei bisogni e delle necessità proprie dei ragazzi coinvolti. I dispositivi rimarranno a disposizione dei gruppi/centri che potranno utilizzarli nelle proprie attività quotidiane inserendo sessioni di utilizzo nelle rispettive programmazioni delle attività. La app sarà resa fruibile agli utenti che l'hanno sperimentata all'interno dei gruppi/centri e che potranno utilizzarla anche in altri

contesti (es. casa, ambienti esterni, ecc.). Grazie alla struttura interattiva dell'app sarà infatti possibile inserire nuovi pattern di lavoro in base alle necessità degli utenti.

Grazie all'input del progetto "Vivo la città", all'interno di AIAS si sono messi già in atto dei tavoli di lavoro che coinvolgono gli educatori e i tecnici per continuare a lavorare sulla app sviluppata e più in generale su soluzioni digitali avanzate volte al coinvolgimento dei ragazzi con disabilità in attività educative che possano permettergli di aumentare la propria autonomia nella propria vita quotidiana, non solo al centro o gruppo da loro frequentato, ma anche a casa, a scuola e nel lavoro.